Num. 230

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21 — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 29 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

1863	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
28 Settembre	741,51	741,36	741,18	+16,4	+20,4	+22,8	+13,8	+19,0	+19,4	+ 7,6	N.E.	S.S.E.	S.S.O.	Sereno con vap.	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 SETTEMBRE 1863

Il N.1478 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 1 della legge 16 luglio 1863, n. 1356, col quale è fatta facoltà al Ministro delle Finanze di stabilire le norme per la vendita del sale raffinato tanto in pani che in polvere,

Decreta:

Art. 1. La vendita del sale raffinato tanto in pani che in polvere sarà fatta al pubblico per mezzo dei rivenditori delle privative.

Art. 2. I pani di sale raffinato saranno del peso netto di uno o due chilogrammi.

Il sale in polvere sarà riposto in scatole di egual peso.

Art. 3. I pani saranno avvolti in carta azzurra, e le scatole assicurate lungo gli spigoli con carta dello stesso colore.

Sì gli uni che le altre saranno poi suggellati con una fascia di carta bianca, portante l'indicazione della qualità, del peso e del prezzo del sale.

Art. 4. Non è dovuto alcun prezzo per l'involtura dei pani.

Il prezzo delle scatole sarà fissato con altro Decreto.

Art. 5. La vendita del sale raffinato, tanto in pani che in scatole, dovrà essere fatta nell'integrale sua condizione.

Resta quindi vietato ai rivenditori di spezzare i pani, o di aprire le scatole per fare la vendita in dettaglio.

Art. 6. Coloro che contravvenissero a tale divieto soggiaceranno alle pene previste dall'art. 112 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, 9 novembre 1862.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti, ed inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1 settembre 1863.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 6 settembre 1863.

Sire,

Approvato dalla Camera dei deputati nel bilancio del corrente esercizio lo stanziamento di due milioni di lire per sussidi ai Comuni che sono impegnati oltre le loro forze nel compiere opere di pubblica utilità, si fece sollecito il Riferente di chiedere ai signori Prefetti le informazioni e gli elementi necessari per devenire ad un giusto ed appropriato riparto di detto fondo.

Alla fatta richiesta corrispose con sollecitudine buona parte dei predetti funzionari; ma non poterono alcuni altri ottemperarvi per le difficoltà che dovettero incontrare nel raccogliere dai Municipii gli accennati elementi, come per altre circostanze e condizioni locali che ne li impedirono.

Ora non essendo equo, nè conveniente che i Comuni i quali furono solerti nel rassegnare le loro domande debbano attendere, per la compartecipazione al sussidio, l'epoca in cui sieno inoltrate tutte le altre proposte, mentre potrebbero dessi a buon diritto prevalersi fin d'ora del sussidio che fosse loro concesso per intraprendere ed eseguire tosto le opere più importanti ed urgenti, che altrimenti dovrebbero rimanere sospese, il Riferente reputa opportuno di proporre frattanto alla sanzione della M. V. l'unito progetto di Decreto, per cui è approvata sul detto fondo di due milioni una prima distribuzione a favore delle Provincie indicate nella ivi annessa tabella, della somma complessiva di L. 720,000.

Se non che considerando che i signori Prefetti sono alla portata di conoscere da vicino i bisogni e le condizioni locali dei Comuni da essi amministrati, penserebbe di lasciare al prudente giudizio dei medesimi il ripartire con analogo loro Decreto il fondo assegnato per caduna Provincia a beneficio delle opere già designate in essa tabella, per cui prega la M. V. di voler accordare la di lei approvazione a tale disposizione faciente parte del Decreto sovra indicato.

Nell'addivenire alla ripartizione di detto fondo, su cui ebbe cura di raccogliere non solamente il pensiero dei singoli Prefetti, degli Uffizi tecnici e delle Deputazioni provinciali, ma anche il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha la coscienza il Riferente di aver fatto il possibile per giungere ad un riparto imparziale e giudizioso a seconda della maggiore urgenza ed importanza delle opere proposte.

Frattanto si fa debito di notare che per mezzo di speciali provvedimenti si è già degnata la M. V. di sussidiare col predetto fondo, e in aggiunta alle lire 133,000 già concesse sul bilancio 1862, per L. 50,000 il Consorzio delle strade che si stanno eseguendo militarmente nella vasta regione del Gargano in Provincia di Capitanata, tuttora in gran parte priva di comunicazioni, e dove il brigantaggio trovava finora uno dei suoi più sicuri rifugi;

Di accordare, a titolo di primo sussidio, L. 25,000 per le opere di adattamento della strada comunale da Ponte-Petri a Pracchia, da dove si spera che nel mese di novembre p. v. sarà aperto il servizio della ferrovia, essendo tale adattamento richiesto dall'interesse generale delle comunicazioni tra le Romagne e le Provincie Toscane, non che dall'intendimento di ottenere un più celere servizio di trasporti col congiungere provvisoriamente in ogni miglior modo la ferrovia della Valle del Reno con quella di Pistoja a Firenze;

E finalmente di concedere alla città di Varese L. 28,000 onde venire in aiuto di quella città per l'esempio che ha dato alle Provincie di Lombardia di farsi iniziatrice senza garanzia del Governo di un'opera tanto importante quale è la ferrovia di Gallarate-Varese, e cooperare nello stesso tempo a procurarle i mezzi necessarii per la costruzione degli accessi alla stessa ferrovia, ritenuta siccome urgente necessità economica per le popolazioni di quel circondario, di modo che la somma impegnata risulterebbe con quella proposta nel presente Decreto, di complessive L. 823,000.

Ciò posto si riserva il Riferente di sottoporre alla sanzione della M. V. la ripartizione del rimanente fondo a compimento dei due milioni in favore di quei Comuni e Consorzi che dimostreranno di esserne più meritevoli, e ciò non appena verranno rassegnate dalle altre Prefetture le relative proposte, a quale effetto furono già indirizzati analoghi eccitamenti.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto il disposto dell'articolo 281 della Legge 20 novembre 1859, N. 3754, sulle opere pubbliche;

Ritenuto l'ammontare del fondo inscritto in dipendenza di detto articolo nel Bilancio 1863 dei Lavori Pubblici al Capitolo 11, *Spese ordinarie*;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È assegnata la somma di lire settecento venti mila per sussidi stradali ai Comuni e Consorzi designati nella Tabella unita al presente Decreto, e vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato predetto.

Art. 2. Tale somma sarà ripartita dai rispettivi prefetti con analogo loro Decreto a benefizio delle opere descritte in detta Tabella, ed in base e nel limite delle quote designate nella medesima per caduna Provincia.

Art. 3. Al pagamento di detta somma sarà provveduto con parte del fondo inscritto al Capitolo 11, *Spese ordinarie*, del Bilancio 1863 dei Lavori Pubblici.

Il predetto Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, il 6 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

QUADRO
dei sussidi accordati per opere stradali a diversi Comuni di N. 28 Provincie del Regno.

Circondari	Indicazione delle opere fra cui va distribuito il sussidio	Sussidio per Provincia
	Provincia di Abruzzo Citeriore (Chieti).	
Chieti.	Comune di Caramanico. Strada rotabile da S. Valentino alla Porta da Piedi, e da questa alla Porta da Capo.	
	Comune di Casalincontrada. Apertura di strada dalla traversa nazionale verso Popoli a Casalincontrada.	
	Consorzio della Maruccina. Costruzione della strada consortile Maruccina.	
	Comune di Manopello. Perfezionamento della strada rotabile che comunica con quella di Litto-Manopello.	
	Comune di Vacri. Tratto di strada dalla Maruccina al fiume Foro.	
	Comune di Chieti. Compimento della strada orientale.	
Lanciano.	Comune di Colledimacine. Traversa sino alla Peligna.	
	Consorzio della Peligna. Sistemazione della strada Peligna.	
	Consorzio dell'Istonia. Sistemazione della strada consortile Istonia.	
	Comune di Fossaceca. Strada rotabile per raggiungere la stazione.	
	Comune di Lanciano. Strada traversa per Frisa diretta a riunire i bracci di varii Comuni lungo la linea, ed aver comunicazione col capoluogo.	
	Comune di Ortona. Strada rotabile da Ortona per Orsogna.	
	Comune di Rocca S. Giovanni. Costruzione di strada per la stazione della ferrovia.	
Vasto.	Comune di Perano. Linea stradale di congiunzione colla Maruccina.	
	Comune di Vasto. Costruzione della strada della Marina.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Abruzzo Citeriore L.	55000
	Provincia di Abruzzo Ultra I (Teramo).	
Penne.	Comune di Alanno. Strada comunale da Alanno a S. Valentino.	
	Comuni di Castiglione alla Pescara e Torre dei Passeri. Nuovo ponte a fabbrica sul Pescara in S. Clemente a Casauria.	
	Comune di Cugnoli. Strada rotabile da unirsi alla consolare.	
	Comuni di Pianella e Moscufo. Strada consortile che s'interpone tra i detti due Comuni.	
	Comune di Spoltore. Tronco di strada da Spoltore a Castellammare.	
Teramo.	Comune di Bellante. Strada da Bellante alla nazionale.	
	Comune di Canzano. Traversa rotabile che conduce alla nazionale.	
	Comune di Cellino. Strada da Cellino a Notaresco.	
	Comune di Notaresco. Strada al Vomano per riunirsi alla ferrovia.	
	Comune di Tossiccia. Strada da Tossiccia a Montorio.	
	Comune di Torricella. Strada da Torricella al capoluogo provinciale.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Abruzzo Ultra I L.	55000
	Provincia di Alessandria.	
Acqui.	Città d'Acqui. Strada carrettiera da Acqui a Melazzo.	
	Consorzio della strada da Acqui a Cortemiglia.	
	Comune di Melazzo. Costruzione di strada che si congiunge con quella d'Acqui sul Rio Piatone.	
	Comune di Roccagrimalda. Sistemazione della strada per Ovada e costruzione di ponti.	
Alessandria.	Comune di S. Salvatore. Strada di comunicazione alla stazione della ferrovia di Valenza.	
Asti.	Comuni diversi in consorzio. Apertura di strada lungo la valle del torrente Versa.	
Casale.	Consorzio dei Comuni di Cerrina, Rosingo e Varengo. Sistemazione della strada consortile da Cerrina a Varengo.	
	Consorzio dei Comuni di Borgo S. Martino, Valmacca e Ticinetto. Costruzione di strada di comunicazione.	
	Comune di Mombello. Costruzione di 2 tronchi di strada per Possengo e Casalino.	
Novi.	Consorzio di Lerma e Silvano. Costruzione di strada carrettiera.	
Tortona.	Consorzio di Garbagna. Sistemazione di detta strada.	
	Consorzio di S. Sebastiano. Costruzione della strada di S. Sebastiano.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Alessandria L.	55000
	Provincia di Arezzo.	
Arezzo.	Comune di Caprese. Costruzione di un tratto di strada rotabile che mette in comunicazione colla strada aperta di Anghiari.	
	Comune di Laterina. Strada di accesso al ponte ed a sostegno del medesimo.	
	Comune di Loro-Ciuffenna. Strada per congiungere i paesi di Faeto, Casancone e Pratovalle, partendo dalla prov. di S. Giustino.	
	Comune di Anghiari. Prosecuzione della strada detta del Caprese.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Arezzo. L.	8000
	Provincia di Ascoli-Piceno.	
Ascoli-Piceno.	Città di Ascoli-Piceno. Sotto-fondazione del pilone del ponte sul fiume Castellano.	
	Id. Lavori alla strada del Monte Rocca.	
	Comune di Castorano. Modificazioni alla strada che si dirige alla provinciale.	
	Comune di Colli del Tronto. Costruzione di un ponte e sistemazione di strada.	
	Consorzio della strada di Venarotta. Strada consortile per Venarotta, Force, ecc.	
	Comune di Osoli. Costruzione di una nuova strada per Noscia.	
	Comune di Rotella. Strada rotabile che adduce alla provinciale Montaltese.	
	Consorzio di Montalto delle Marche. Strada consortile da Ascoli a Montalto.	
	Comune di Montalto. Compimento della strada verso il fiume Aso per Ortezzano.	
	Comune di S. Maria del Tronto. Costruzione di un ponte sul Tronto.	
	Comune di Carassai. Continuaz. della strada Montaltese.	
Fermo.	Comune di Belmonte-Piano. Ultimazione di strada di comunicazione.	
	Comune di Lapedona. Ultimazione di strada che conduce alla ferrovia.	
	Comune di Ortezzano. Ponte sul torrente Indico e compimento di strada.	
	Comune di Smerillo. Compimento di strada al confine con Montefalcone.	
	Comune di Monteleone. Compimento di due strade, l'una verso Montalpone, l'altra verso Belmonte.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Ascoli-Piceno L.	25000
	Provincia di Benevento.	
Benevento.	Città di Benevento. Strada che mette in comunicazione le due strade nazionali di Napoli e delle Puglie.	
Cerreto.	Comune di San Lorenzello. Costruzione del ponte sul torrente Titerno.	
S. Bartolomeo in Galdo.	Comune di Baselice. Costruzione di una strada rotabile da Baselice a Benevento.	
	Comune di Fojano. Proseguimento della strada rotabile detta Bibiana.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Benevento L.	25000
	Provincia di Bergamo.	
Bergamo.	Comune di Rotafuori. Costruzione della strada carreggiabile detta dei Grumelli.	
Clusone.	Consorzio dei Comuni di Vilminore, Azzone, Oltrepovo, Collere e Schilpario. Ultimazione della strada consortile da Dezzo ad Angolo.	
	Comune di Piangaiano. Riparazione alla frana che minaccia la contrada dei Figadelli.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Bergamo L.	13000
	Provincia di Bologna.	
Bologna.	Consorzio della strada di Val di Setta. Apertura di strada in detta Valle dal Sasso sino a Castiglione.	
	Comune di Castelmaggiore. Costruzione di nuova strada alla Botta Roda del Reno, in sostituzione dell'altra distrutta dal fiume.	
	Consorzio della strada del Lavino, rappresentato dal Comune di Monte San Pietro. Costruzione di detta strada.	
	Comune di San Pietro in Casale. Allargamento e sistemazione della strada detta di S. Benedetto.	
Vergato.	Comune di Pian del Voglio. Costruzione di strada nella valle del Sambro.	
	Comune di S. Giovanni in Persiceto. Costruzione della strada da S. Giovanni a Cento.	
	Comune di Castel d'Ajano. Costruzione di una nuova strada montana lungo il torrente Aneva.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Bologna L.	60000
	Provincia di Brescia.	
Brescia.	Città di Brescia. Copertura del fiume Bova.	
	Comune di Castelnuovo. Costruzione di un ponte sul Mella.	
Castiglione.	Comune di Ostiano. Costruzione di un ponte in legno sul Mella.	
	Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Brescia L.	14000
	Provincia di Calabria Citeriore (Cosenza).	
Cosenza.	Consorzio di Aprigliano, Casarza, Piane, Figline e Cellara. Strada rotabile fino al punto detto Riforma di S. Pietro in Domini.	
	Id. Prolungamento di detta strada fino ad Aprigliano a spese proprie.	
	Città di Cosenza. Rettifica della strada nazionale in prolungamento del Largo avanti il palazzo della Prefettura.	
	Comune di Figline. Strada rotabile che da Figline conduce in Piane.	
	Comune di Montalto. Perfezionamento della strada rotabile che congiunge il Comune colla consolare della Provincia.	
Paola.	Comune di Aiello. Compimento della strada detta Calagnone.	

Comune di S. Pietro. Strada di Savutano che conduce in Amantea.

Rossano. Comune di Calopezzati. Strada esterna dal punto S. Nicola alla consolare.

Comune di Mandatoriccio. Costruzione di tratto di strada e selciato.

Comune di Vaccarizzo. Strada esterna che dal Comune mena alla Marina.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Calabria Citeriore L. 26000

Provincia di Como.

Como. Comune di Cantù. Strada di congiunzione colle strade nazionali Milanese e Sarenno.

Comune di Maslianico. Compimento della strada che dal confine di Piazza mette al confine svizzero.

Comune di Menaggio. Piazza al Lago per l'accesso delle vetture alle imbarcadero dei piroscafi.

Varese. Comune di Besozzo. Strada di comunicazione con Brebbia.

Comune di Brusimpiano. Strada lungo il littorale del Lago nei territorii di Bessano e Cuasso al Monte.

Lecco. Comune di Pasturo. Allargamento di una strada per mettersi in comunicazione colla strada nazionale Valsassina.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Como L. 11000

Provincia di Cremona.

Casalmaggiore. Comune di Casalmaggiore. Costruzione di un ponte di barche sul Po.

Crema. Comune di Albera o Friburgo. Costruzione di strada di comunicazione colle frazioni comunali.

Cremona. Città di Cremona. Sistemazione di alcune contrade interne.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Cremona L. 65000

Provincia di Ferrara.

Ferrara. Comune di Bondeno. Sistemazione di sei strade comunali.

Comune di Portomaggiore. Ciottolato della strada Voghiera da Portomaggiore alla strada provinciale di Comacchio; per gli ultimi due tronchi.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Ferrara L. 6000

Provincia di Forlì.

Cesena. Comune di Gatteo. Raddrizzamento della strada comunale la Verzaglia ed inghiaiamento.

Id. Apertura di strade fra le vie comunali di S. Antonio e Montanore.

Forlì. Comune di Civitella di Romagna. Manutenzione della strada comunale della Voltre.

Città di Forlì. Sistemazione di alcune strade comprensoriali nel territorio forlivese.

Rimini. Comune di Misano. Sistemazione della strada di Monte Gallero, che mette alla strada di S. Clemente.

Città di Rimini. Sistemazione di varie strade rurali, chiaviche e ciottolati pelle strade interne.

Comune di S. Gioanni in Marignano. Costruzione di un ponte sul Tavullo.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Forlì L. 20000

Provincia di Grosseto.

Grosseto. Comune di Cinigiano. Costruzione di un tratto di strada che congiunga Cinigiano con Monticello.

Comune dell'Isola del Giglio. Lavori di ristauro alla strada del Campese.

Comune di Montieri. Continuazione dei bracci di strada da Montieri a Gerfalco e dalla Merse a Boccaluggiano.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Grosseto L. 14000

Provincia di Livorno.

Livorno. Città di Livorno. Costruzione di un tronco di strada fra il Bosco del Diavolo ed il confine del Comune.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Livorno L. 4000

Provincia di Lucca.

Lucca. Comune di Pescia. Rettificazione della strada nazionale lucchese nel tronco interno del Comune.

Comune di Serravezza. Allargamento della via sul fiume Vezza, ed apertura di una strada sulla parte settentrionale dello stesso fiume.

Comune di Villa-Basilica. Strada nella valle di Pescia detta di Collodi, cioè da Villa-Basilica fino alle falde del Monte Boreglio, e costruzione di un nuovo tratto di strada lungo la sponda sinistra della Pescia, dal Ponte a Villa fino alla fabbrica del Buono.

Ammontare del totale sussidio accordato alla Provincia di Lucca L. 21000

Provincia di Massa e Carrara.

Castelnuovo. Comune di Trassilico. Strada di Turrite-Cava.

Massa e Carrara. Comune di Aulla. Strada rotabile da Bigliolo a Montingoli.

Città di Carrara. Costruzione del ponte di Groppoli.

Consorzio della strada Carriona del Saineto di Massa. Compimento di detta strada.

Comune di Licciana. Rettificazione della strada comunale.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Massa e Carrara L. 28000

Provincia di Modena.

Mirandola. Comune di Camposanto. Strada da Camposanto a Cà dei Coppi.

Città di Mirandola. Sistemazione della strada di 1.o ordine.

Modena. Comune di Bastiglia. Sistemazione di strada entro l'interno del paese.

Pavullo. Comune di Sestola. Costruzione della strada conducente da Sestola alla Via Giardini.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Modena L. 20000

Provincia di Molise.

Campobasso. Comune di Bagnoli. Strada rotabile che si congiunge colla strada da Castropignano a Campobasso.

Città di Campobasso. Miglioramento alla strada nazionale Sannitica nel tratto che percorre l'abitato.

Comune di Castropignano. Strada rotabile per congiungersi a Campobasso ed a Frosolone.

Comune di Riccia. Traversa rotabile per ultimare la comunicazione colla strada Appulo Sannitica.

Comune di S. Giovanni in Galdo. Strada rotabile e Ponte sul Diluviato.

Iseroia. Comune di Agnone. Strada rotabile detta Aquilonia.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Molise L. 35000

Provincia di Noto.

Noto. I Comuni e per essi la Provincia che ha assunto il carico delle strade comunali.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Noto L. 35000

Provincia di Pavia.

Bobbio. Consorzio pella strada della Versa. Sistemazione della detta strada.

Lomellina. Comuni di Robbio e Nicorvo. Costruzione di un ponte sull'Agogna, e sistemazione della relativa strada.

Voghera. Consorzio della strada Ardivestra. Costruzione di detta strada.

Comune di Borgoratto. Sistemazione della strada montanara.

Comune di Corvino. Sistemazione delle strade comunali.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Pavia L. 35040

Provincia di Pisa.

Pisa. Comune di Castellina Marittima. Costruzione di ponte sul torrente Marmolaio.

Volterra. Città di Volterra Strada detta di Villamagna.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Pisa L. 4300

Provincia di Porto Maurizio.

Porto Maurizio. Comune di Vasia. Lavori di sistemazione alle strade comunali.

Comune di Piani. Lavori alle strade comunali, e costruzione del ponte sul torrente Piani.

S. Remo. Consorzio pella strada in Val Nervia. Costruzione di detta strada.

Consorzio della strada dell'Arroscia. Strada consortile. Costruzione.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Porto Maurizio L. 13000

Provincia di Ravenna.

Faenza. Comune di Bagnara. Ristauri al ponte in legno sul fiume Santerno.

Ravenna. Città di Ravenna. Compimento delle strade foresi di 1.a rete ed esecuzione di quelle della 2.a rete.

Ammontare del totale sussidio accordato alla Provincia di Ravenna L. 15000

Provincia di Sondrio.

Sondrio. Comune di Albosaggia. Strada che mette a Ponte d'Adda in comunicazione colla provincia di Sondrio.

Comuni di Ardenno, Traona e Valmasino. Manutenzione della strada di Valmasino.

Comune di Valmasino. Costruzione di ponte sul Masino.

Comune di Postalesio. Ristauri alla strada comunale e ricostruzione del ponte sul torrente Valdoro.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Sondrio L. 5000

Provincia di Terra di Lavoro.

Caserta. Città di Capua. Sistemazione della strada detta Castello succursale alla nazionale.

Nola. Comune di Casamarciano. Costruzione di due tronchi di strada conducente al capoluogo ed alla consolare.

Comune di Marigliamella. Costruzione della strada che conduce alla nazionale delle Puglie.

Comune di Scisciano. Costruzione di strada per congiungersi colla consolare.

Gaeta. Comune di S. Pietro in Curulis. Strada Giardino e Badia.

Sora. Consorzio del Volturno. Ponte sul Volturno e strada verso la ferrovia.

Comune di Fontanaliri. Strada rotabile che mette alla consolare.

Comune d'Isola. Ricostruzione del ponte alla Posta di Roma.

Comune di Pescosolido. Costruzione della strada pella consolare di Sora.

Comune di Santo Padre. Strada comunale per Arpino.

Comune di Villalatina. Costruzione di due ponti e muro d'argine.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Terra di Lavoro L. 42000

Provincia di Trapani.

Alcamo. Città di Alcamo. Sistemazione della strada principale della città.

Ammontare del totale sussidio accordato pella Provincia di Trapani. L. 10500

RIEPILOGO

Sussidio totale per Provincia.

Provincia		
Abruzzo Citeriore	L.	55000
Abruzzo Ultra 1	»	55000
Alessandria	»	55000
Arezzo	»	8000
Ascoli-Piceno	»	25000
Benevento	»	25000
Bergamo	»	13000
Bologna	»	60000
Brescia	»	14000
Calabria Citeriore	»	26000
Como	»	11000
Cremona	»	65000
Ferrara	»	6000
Forlì	»	20000
Grosseto	»	14000
Livorno	»	4000
Lucca	»	21000
Massa e Carrara	»	28000
Modena	»	20000
Molise	»	35000
Noto	»	35000
Pavia	»	35040
Pisa	»	4300
Porto-Maurizio	»	13000
Ravenna	»	15000
Sondrio	»	5000
Terra di Lavoro	»	42000
Trapani	»	10500
Totale generale	L.	720000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato
per i Lavori Pubblici
L. F. MENABREA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto il disposto dall'art. 281 della Legge 20 novembre 1859, N. 3754, sulle opere pubbliche,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È accordato un sussidio di lire venticinque mila al Consorzio per la sistemazione della strada carreggiabile da Ponte-Petri alla stazione di Pracchia sulla Ferrovia Bologna-Pistoja.

Art. 2. Al pagamento di detta somma sarà provveduto sul fondo inscritto al Capitolo 11, *Sussidi per opere stradali*, del Bilancio passivo 1863 dei Lavori Pubblici.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato predetto è incaricato dell'esecuzione del presente da registrarsi alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, il 12 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per la continuazione dei lavori di apertura delle strade Garganiche che stannosi eseguendo militarmente in via di eccezione, e per le quali già furono concedute lire cento trentatrè mila di sussidio sul Bilancio dei Lavori Pubblici per l'anno 1862, è concesso un novello sussidio di lire trenta mila da prelevarsi dal fondo stanziato al Capitolo 11 del Bilancio passivo dello stesso Dicastero pel volgente anno 1863 per sussidi ad opere stradali.

Il suddetto Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente da registrarsi alla Corte dei Conti.

Torino, il 2 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per la continuazione dei lavori di apertura delle strade Garganiche che stannosi eseguendo militarmente in via d'eccezione, e per le quali già furono concedute lire cento sessantatrè mila di sussidio ripartitamente sul Bilancio dei Lavori Pubblici per l'anno 1862, e sul fondo stanziato al Capitolo 11 del Bilancio dello stesso Dicastero pel corrente anno 1863 per sussidi ad opere stradali, è concesso un nuovo sussidio di lire ventimila da imputarsi al Capitolo medesimo.

Il suddetto Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente da registrarsi alla Corte dei Conti.

Torino, il 15 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto il disposto dall'articolo 281 della Legge 20 novembre 1859, N. 3754, sulle opere pubbliche,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È accordata alla Città di Varese la somma di lire ventotto mila a titolo di sussidio per la costruzione degli accessi alla Ferrovia Gallarate-Varese.

Art. 2. Al pagamento di detta somma sarà provveduto col fondo inscritto al Capitolo 11, *Spese ordinarie*, del Bilancio 1863 dei Lavori Pubblici.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, il 30 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 28 *Settembre* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

A forma del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, e del R. Decreto 24 agosto 1863, sono aperti concorsi presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino a sussidi annui di L. 2100 per le scuole straniere e di L. 1200 per le scuole nazionali a' giovani che intendessero di trasferirsi in dette scuole a fine di perfezionare i loro studi.

I sussidi per cui sono aperti i concorsi presso le prementovate Università sono:

nell'Università di Bologna un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali; ed un sussidio all'interno per la giurisprudenza;

nell'Università di Palermo e Pavia similmente come nell'Università di Bologna;

nell'Università di Pisa un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la filosofia e lettere, ed uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Napoli un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la giurisprudenza, ed uno all'internno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Torino similmente come in quella di Napoli.

I concorsi sono per esame o per titolo. I concorrenti debbono avere ottenuto da non più di quattro anni la laurea in una delle quattro facoltà in qualunque Università del Regno; e dovranno trasmettere le loro domande e i loro recapiti al Rettore di quell'Università presso la quale intendono concorrere, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo.

Nella domanda indicheranno il luogo ove preferirebbero di andare a studiare.

Torino, addì 24 settembre 1863.

Il Ministro M. AMARI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Gli esami per ottenere l'autorizzazione allo insegnamento delle lingue straniere comincieranno il giorno 5 del venturo mese di ottobre alle ore 9 antimerid. in una sala di questo ufficio, in via di Po, num. 18, piano primo.

Gli aspiranti dovranno presentarne domanda su carta da bollo da cent. 50 al R. Provveditore o agli Ispettori di Circondario prima del giorno 25 del corrente mese, corredata:

1. Dell'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne domicilio nell'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di L. 10 e cent. 10 fatto alla segreteria di questo ufficio, o di vaglia postale equivalente alla somma predetta.

Torino, 2 settembre 1863.

Il Segretario dott. VIGNA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Il termine utile pel cambio degli antichi titoli di Debito Pubblico, prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, essendo stato prorogato per R. Decreto dell'11 andante mese a tutto settembre prossimo, le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite, dopo il 10 febbraio ultimo, dalla decadenza stabilita all'art. 18 della stessa Legge, saranno pagate dietro domanda di coloro che hanno ritirato i nuovi titoli di rendita italiana.

Le domande per pagamento dovranno essere fatte alla Direzione Generale o alle Direzioni speciali, che hanno operata l'iscrizione delle nuove rendite, con la indicazione dei numeri d'iscrizione e di posizione risultanti dai titoli ricevuti, e corredate, occorrendo, delle cedole semestrali (*vaglia, coupons*) relative agli antichi titoli cambiati.

Le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite di decadenza saranno pagate mediante *Buoni al portatore*.

I titolari, possessori o aventi diritto a rendite da unificarsi in rendita consolidata del Gran Libro Italiano, i quali non ritengano i corrispondenti titoli definitivi o provvisorii, *sono novellamente avvertiti* di farne dichiarazione alla Direzione Generale o alle Direzioni del Debito Pubblico entro il nuovo termine di proroga.

I titoli presentati e le dichiarazioni fatte dopo il 30 settembre prossimo non daranno più diritto che ad iscrizioni di rendita *con godimento del semestre in corso al giorno della presentazione o della dichiarazione.*

Le rate semestrali delle rendite dei cessati Debiti Pubblici di Napoli e di Sicilia, che sono state versate alla già Cassa di AMMORTIZZAZIONE di Napoli e a quella della già Amministrazione dei rami e diritti diversi in Palermo, saranno pagate ai titolari, o aventi diritto, che entro il nuovo termine presenteranno al cambio i loro titoli o faranno altre dichiarazioni.

Trascorso il *nuovo termine utile* tutte le rate seme-

strali anzidette rimarranno colpite dalla sanzione penale stabilita al mentovato art. 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino, addì 21 agosto 1863.

ESTERO

La *Gazzetta universale del Nord dell'Alemagna* dà la relazione del ministero prussiano sulla riforma federale tedesca. Eccone i passi principali:

« Giusta gli ordini di V. M. il ministero di Stato si affretta a farle umilmente la sua relazione sulla questione di riforma federale sollevata dal Governo austriaco.

Il primo impulso ad un perfezionamento della costituzione federale, conforme al bisogno nazionale, è partito dalla Prussia prima degli eventi del 1848. I serii esperimenti che seguirono non affievolirono nel Sovrano nè nel popolo prussiano gli sforzi per soddisfare al legittimo desiderio del miglioramento delle istituzioni esistenti. Ma essi fecero spiccare meglio le difficoltà dell'intrapresa e diedero lezioni salutari che consigliano la prudenza in un affare sì grave. Sarebbe stato desiderabile che l'introduzione a deliberazioni tendenti a migliorare ed affermare relazioni rilassate si fosse fatta con mezzi che dessero colla maggior sicurezza possibile la guarentigia di una soddisfacente conciliazione. Tra questi mezzi il più naturale era certamente il tentativo di un accordo colla Prussia, per parte dell'Austria, sulle proposte a fare da questa. Invece l'Austria sola elaborò il progetto di riforma presentato a Francoforte e fece a V. M. al 3 di agosto una comunicazione sì incompiuta sul suo contenuto che non si poteva recar un giudizio sulla portata di esso.

Tuttavia V. M. si dichiarò presta ad aderire nell'interesse di un'opera sì grande ed anco a un tentativo intrapreso senza la Prussia; chiese solo l'aggiornamento al 1.o di ottobre della riunione dei principi e questo aggiornamento, oltre altri impedimenti di V. M. estranei all'affare, era reso necessario dai preparativi cui esigeva un sì numeroso Congresso di sovrani. Nonostante queste buone disposizioni di V. M. e il rifiuto di trovarsi a Francoforte al 16 di agosto, l'invito per quel giorno fu mandato a tutti i membri della Confederazione con una data anteriore alla prima comunicazione fatta a V. M.

Non possiamo dunque rimanerci da credere che sin dal principio il Governo imperiale non avesse in pensiero la partecipazione della Prussia all'opera comune, ma bensì l'effettuamento dell'alleanza separata già messa in vista nella comunicazione del 3 di agosto nel caso che la Prussia non aderisse alle proposte dell'Austria.

Nè queste furono sinora recate officialmente a conoscenza del Governo Reale. Invece una lettera diretta l'1 settembre a V. M. da una parte dei principi e dei rappresentanti delle città libere congregati a Francoforte comunicò a V. M. il risultamento adottato sotto condizione dai sottoscritti a quella lettera. Noi non possiamo che proporre rispettosamente a V. M. di ricusare l'augusta sua adesione al progetto. Per ovviare ad un deplorabile avvenimento parci indispensabile che la Confederazione germanica non intervenga in modo attivo nella politica europea che coll'accordo comune delle due grandi Potenze alemanne, e che a ciascuna di esse spetti un *veto*, almeno contro le dichiarazioni di guerra, finchè non è attaccato il territorio federale.

Questo *veto* è indispensabile per la salute stessa dell'Alemagna. Altrimenti l'una o l'altra delle due grandi Potenze potrebbe, secondo le circostanze, trovarsi nel caso di doversi sottomettere all'altra afforzata dalla maggioranza di pochi suffragi, od anche coll'altra a tale maggioranza, e di non poter tuttavia far ciò per la natura delle cose e nell'interesse della propria esistenza. Non si può sostenere un tale stato di cose.

Non possono essere, nè divenire durevoli istituzioni le quali, esigendo l'impossibile dall'Austria e dalla Prussia, portano con sè il germe incontestabile di una scissione. La forza e la sicurezza dell'Alemagna non si fondano sull'assoggettamento forzato di una Potenza ad un'altra, ma bensì sulla loro unione. Qualunque tentativo di dar effetto ad una grande provvisione politica contro la volontà di uno o dell'altro non farà che provocare immediatamente la manifestazione pratica della potenza delle opposizioni reali esistenti.

Sarebbe una fatale illusione per parte della Prussia l'imporsi anticipatamente, in favore di un' apparente unità, restrizioni alla sua libertà di determinazione, cui non sarebbe, venendo il caso, in grado di sostenere di fatto.

Come Potenza tedesca la Prussia non è solo eguale dell'Austria, ma ha ancora nella Confederazione la popolazione più forte. Il perchè l'eguaglianza formale di grado tra la Prussia o l'Austria fu in diversi tempi argomento di pratiche e quando si creò la Giunta centrale federale provvisoria in seguito alla convenzione del 30 settembre 1849, le due grandi Potenze tedesche si sono incaricate, sul piede di una perfetta eguaglianza, dell'esercizio del potere centrale per la Confederazione germanica a nome di tutti i Governi confederati. Finora la presidenza spetta alla Corte austriaca, sotto forma di direzione delle tornate della Dieta germanica. Ma in nuove istituzioni sul terreno di una estensione considerabile delle attribuzioni della Dieta e degli organi destinati a rappresentare particolarmente l'Alemagna all'estero la Prussia non può ammettere grado privilegiato per l'Austria, ma pretende un' eguaglianza perfetta. Rinunciandovi, il Governo prussiano non farebbe un sacrifizio permesso per l'accordo coll'Austria, ma commetterebbe un' ingiustizia verso la Prussia.

Dichiarando condizioni primarie di un accordo l'eguaglianza perfetta della Prussia e dell'Austria ed il *veto* noi non disconosciamo che non sarà perciò risoluto il còmpito di accordare gl'interessi dinastici divergenti per agevolare l'azione unitaria della Confederazione. Nessun organismo, per quanto sia ingegnoso, di autorità federali non può impedire il giuoco degli interessi dinastici e particolari, il quale deve trovare il suo contrappeso e correttivo nella rappresentanza nazionale. In un'assemblea sorta da elezioni dirette di tutta l'Alemagna, secondo le cifre della popolazione, la preponderanza non apparterrà mai ad una sola delle parti che si staccano dal tutto. La Prussia vi può dunque entrare con fiducia. Gl'interessi e i bisogni del popolo prussiano sono inseparabili da quel'i del popolo tedesco. Là ove prevarrà questo elemento, come conviene, la Prussia non avrà mai a temere di essere trascinata in una politica contraria ai proprii interessi.

Noi non abbiamo indicato che le idee principali senza la cui soppressione la Prussia non può accettare una riforma federale nel genere proposto. Consideriamo altresì come infruttuosa una critica dei particolari del progetto, finchè non vi sarà stato accordo sopra questi punti principali. Proponiamo dunque umilmente a V. M. d'intavolare inprima delle pratiche coi suoi confederati su questi ultimi punti e quando incontrerà disposizioni ad aderire alle predette basi, d'invitare il Governo austriaco a convocare, d'accordo con essa, delle conferenze ministeriali per far un piano di riforma da sottomettere poscia ai principi tedeschi ed alle città libere. Dipenderà allora dalle risoluzioni dei principi tedeschi di udire l'avviso della nazione su ciò che avranno ad offrirle o per organo di rappresentanti eletti, o chiesto l'assenso delle Diete di ciascun Stato.

Pel Governo di V. M. la prossima riunione della Dieta prussiana fornirà l'occasione di conoscere l'avviso dei rappresentanti del paese sul progetto di riforma. Noi non dubitiamo punto ch'essa manifesti altamente che le sole modificazioni ai trattati federali esistenti che possono ottenere un assenso saranno quelle che avranno egualmente riguardo alla dignità, alla posizione della Prussia e agl'interessi generali della nazione tedesca.

Il popolo prussiano forma una parte sì essenziale dell'Alemagna ed è sì strettamente legato dai suoi bisogni ed interessi, da' suoi voti e da' suoi sentimenti al complesso della nazione tedesca, che la voce della Dieta prussiana fornirà i punti di appoggio che mancano sinora pel giudizio delle istituzioni progettate per la nazione tedesca. »

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 SETTEMBRE 1863

DIARIO

Una lieta notizia reca il telegrafo da Lisbona. S. M. la Regina Maria Pia ha date felicemente alla luce un Principe erede del trono di Portogallo.

Discutendo il bilancio del ministero degli affari esteri la Giunta finanziaria austriaca instò per la cancellazione di 20 mila fiorini stanziati a favore dello ambasciatore imperiale a Roma. Il ministro degli affari esteri conte Rechberg, presente alla seduta, dichiarò di non poter dare una risposta finale su quello argomento senza aver prima consultato il Consiglio dei ministri.

La nota proposta Skene per l'abolizione dei porti franchi venne nella Camera dei deputati di Vienna posta in discussione nella tornata del 25. Dopo un lungo discorso dell'autore la proposta fu dall'assemblea rimessa ad una Commissione di nove membri, della quale fanno parte il deputato triestino Hagenauer e il deputato dell'Istria monsignor vescovo Dobrilla.

La città di Brunn nella Moravia rispose alla circolare delle autorità municipali di Lipsia e Berlino che avrebbe preso parte alla festa del 50.o anniversario della battaglia di Lipsia, e mandò uno dei suoi al Comitato centrale. Le città che negarono sin qui di partecipare a quella solennità sono, secondo la *Presse* di Vienna, Monaco, Augusta, Kœthen e Annover.

Riferiamo qui sopra le parti principali della lunga relazione del Gabinetto prussiano al Re intorno alla riforma federale alemanna. Abbiamo già notato altra volta quali sieno le condizioni che il Gabinetto del Re Guglielmo mette innanzi ai Confederati prima di entrare in negoziati per la riforma. Ora notiamo che la relazione afferma in termini chiari che « come Potenza alemanna la Prussia non solo è eguale all'Austria, ma è eziandio lo Stato più popolato della Confederazione, e che se pel passato la presidenza è appartenuta alla Corte di Vienna sotto forma di direzione delle tornate della Dieta germanica, per l'avvenire la Prussia non può più permettere all'Austria rango privilegiato, e vuole eguaglianza perfetta sì nelle faccende interne come nelle relazioni coll'estero. » Notiamo ancora che la relazione termina con un omaggio all'autorità della seconda Camera di Prussia. « Pel Governo di V. M., vi è detto, la prossima convocazione della Dieta prussiana gli fornirà l'occasione di conoscere l'avviso della rappresentanza del paese intorno al disegno di riforma. Noi non dubitiamo ch'essa non manifesti altamente che le sole modificazioni ai trattati federali esistenti dalle quali si possa sperare un assenso saranno quelle che rispetteranno la dignità e la posizione della Prussia e ad un tempo gl'interessi generali della nazione alemanna ».

Giusta la *Gazzetta della Croce* la relazione, datata di Berlino 15 corrente, sarebbe stata approvata da S. M., e le risposte spedite il 23 a ciascuno dei principi che sottoscrissero la lettera collettiva indirizzata in nome del Congresso di Francoforte al Re di Prussia per invitarlo a consentire nell'opera loro.

Ora che sta per radunarsi nuovamente la Dieta i giornali prussiani tornano sull'ordinamento dell'esercito. L'unico errore che si possa a questo riguardo rimproverare al Governo, dice la *Gazzetta dell'Alemagna*, si è ch'esso abbia attribuito alla Camera troppo valore politico. Il riordinamento militare era una di quelle provvidenze la cui attuazione non era scevra di pericolo per la Prussia nello stato attuale in cui trovasi l'Europa. Questa è cosa che si può dir ora che il riordinamento è terminato e che non si poteva dire quando era in corso di esecuzione. Sarebbe stato d'uopo che la Camera dei deputati avesse compreso ciò senza dirglielo, perchè mentre da una parte il riordinamento era divenuto assolutamente necessario non si poteva confessare davanti l'Europa armata che l'esercito prussiano trovavasi in un periodo di transizione. Bisognava che l'operazione fosse terminata prima che l'Europa vi mettesse dentro gli occhi suoi.

I giornali tedeschi pubblicano il testo delle proposte dei Comitati Uniti sulle quali la Dieta federale voterà nella prossima tornata. I Comitati propongono che l'esecuzione federale sia affidata ai Governi d'Austria, Prussia, Sassonia e Annover; che i Governi di Sassonia e Annover sieno invitati a nominare ciascuno un Commissario civile per amministrare i ducati d'Holstein e Lauenbourg in nome della Confederazione germanica e in luogo del Re-duca i cui diritti sono sospesi provvisoriamente; e che Sassonia e Annover mettano a disposizione de' Commissari un corpo di truppe di 6000 uomini, invitando nel tempo medesimo Austria e Prussia a tener pronto, in caso di resistenza all'esecuzione federale, d'accordo con Sassonia e Annover, truppe sufficienti per venirne a capo.

Dal canto suo il Re di Danimarca disse, aprendo il Rigsraad, essere egli fermamente risoluto di difendere contro qualsiasi aggressione l'indipendenza della Danimarca e confidare per ciò nel suo popolo e nell'aiuto de' suoi alleati.

Inoltre altre ordinanze provvisorie furono pubblicate dal Governo danese pel ducato d'Holstein. Una di esse concerne il riscatto della prestazione personale nelle terre signorili e nelle proprietà dei conventi. Quanto allo Slesvig un telegramma di ieri sera conferma una notizia già antica che quel Governo sottoporrà alla Dieta della Monarchia un disegno di legge fondamentale pel Regno di Danimarca e pel ducato di Slesvig.

L'Assemblea nazionale di Grecia votò un credito di 150 mila dramme per le spese del ricevimento solenne del Re. Lo stato del pubblico tesoro va migliorando, la guardia nazionale coopera nelle provincie alla riscossione delle imposte, e la quiete continua dappertutto.

Le notizie degli Stati Uniti sono in data di New York 19 corrente. Pare imminente una battaglia nel Tennessee.

Il Parlamento del Canadà ha votato la somma di 400 mila dollari per la milizia.

La *Presse* di Parigi aveva detto testè in alcuni articoli sulla quistione polacca che il ministro degli affari esteri sig. Drouyn de Lhuys aveva avuto la disgrazia di non riuscire nè a Roma, nè a Washington, nè a Pietroborgo. Il *Moniteur Universel* che ci giunge stamane reca in proposito la seguente nota: « Il giornale la *Presse* ha pubblicato varii articoli che fanno cadere sul ministro degli affari esteri solo la responsabilità della nostra politica esterna. Comprendendo nel medesimo biasimo la direzione generale degli affari e il modo di trattarli, quel giornale disconosce lo spirito delle nostre istituzioni. Sotto il regime attuale il pensiero che dirige gli affari emana dal Sovrano. Il ministro non è responsabile che della loro esecuzione.»

Chiudiamo il Diario accennando una sentenza della Corte di Cassazione di Francia. In udienza del 10 corrente essa decise che la qualità di giudice nei tribunali di commercio è inconciliabile coll'officio di giurato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Copenaghen, 27 *settembre*.

Il Governo sottoporrà alla Dieta danese un progetto di legge fondamentale per la Danimarca e lo Schleswig.

Parigi, 28 *settembre*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 68.

Id. id. 4 1/2 0|0 — 95 50.

Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 1/2.

Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 73 80.

Id. id. chiusura in contanti — 74.

Id. id. fine corrente — 74

Prestito italiano — 73 70.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1217.

Id. id. italiano — 615.

Id. id. spagnuolo — 720.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 428.

Id. id. Lombardo-Venete 568

Id. id. Austriache — 415.

Id. id. Romane — 430.

Obbligazioni id. id. — 248.

Italiano ricercato.

Londra, 28 *settembre*.

Lord John Russell in un banchetto che gli fu dato disse che la politica dell'Inghilterra consiste nell'allontanare ogni occasione di guerra, se è possibile, onoratamente, altrimenti attenderne con coraggio il pericolo, e soggiunse: « Io sono sempre d'avviso che nè le obbligazioni, nè l'onore, nè gli interessi dell'Inghilterra esigano che facciamo la guerra per la Polonia. Sarebbe cosa inconveniente offendere la Russia quando non siamo preparati ad opporre alle sue pretese una resistenza armata. Tuttavia sono meravigliato che la Russia dopo la corrispondenza corsa abbia mantenuto la linea di condotta che ha adottato. La Russia commise una grande imprudenza non adempiendo alle condizioni impostele dai trattati come fanno la Prussia e l'Austria. » Terminò dicendo di non poter discutere quale condotta potranno adottare le Potenze, ma di aver voluto soltanto constatare che la Russia non osservò le condizioni dei trattati, senza le quali essa non può mantenere il suo titolo di possesso sulla Polonia.

Napoli, 28 *settembre*.

Il Ministro d'Agricoltura e Commercio lasciò oggi Napoli diretto a Torino per la via dell'Abruzzo. I signori Galliera e Balduino partirono per Roma.

Parigi, 28 *settembre*.

Il barone Gros è partito ieri per ritornare a Londra.

È partito anche il principe Napoleone, il quale fermerassi a Londra alcuni giorni.

La *France* parla ancora della nomina di Walewski.

Nuova York, 19 *settembre*.

Il corpo del generale Lee è molto indebolito per avere inviato rinforzi nel Tennessee. Meade si avanza. Nel Tennessee è imminente una battaglia. Una parte del corpo spedizionario di Franklin nel Texas fu respinta. Una cannoniera fu catturata; un'altra fu distrutta.

Charleston, 15 *settembre*.

Gilmore bombarda il forte Moultrie. Nulla di nuovo.

Copenaghen, 28 *settembre*.

Apertura della Dieta. Il discorso del Trono dice che S. M. è fermamente risoluto di difendere l'indipendenza della Danimarca contro tutti gli attacchi. Il Re confida nel suo popolo e nell'aiuto dei suoi alleati.

Lisbona, 28 *settembre*.

S. M. la Regina di Portogallo ad un'ora e 35 minuti ha partorito un principe.

AVVISO AI PENSIONATI

Si previene il pubblico e particolarmente i Pensionari od Impiegati i cui assegnamenti trovansi inscritti sui ruoli delle spese fisse, che gli uffizi della Direzione ed Agenzia del Tesoro e di riscontro della Corte dei conti del Compartimento di Torino sono stati traslocati in via dell'Arsenale, n. 5, quasi dirimpetto alla Banca Nazionale.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

29 settembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 70 80 83 85 85 85 85 — corso legale 73 75 — in liq. 73 87 1/2 90 80 80 83 85 pel 30 settembre, 74 10 10 10 p. 31 ottobre.

Debiti speciali — Stati Sardi.

Obbl. 1849. C. d. m. in c. 1052.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquid. 1845 p. 30 settembre.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. g. p. in liquidazione 623 p. 30 7bre.

C. d. mattina in liq. 622 622 624 624 p. 30 settembre, 625 627 pel 31 8bre.

N.B. Il prezzo di compensazione per la liquidazione fine corrente sarà fissato per le ore 9 di questa sera.

BORSA DI NAPOLI — 28 settembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 73 45 chiusa a 73 45.

Id. 3 per 0|0, aperta a 46 chiusa a 46.

Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 28 settembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	93 1/8		93 1/8	
3 0|0 Francese	»	67 60		67 95	
5 0|0 Italiano	»	73 80		73 95	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	73 65	
Az. del credito mobiliare Ital.	»	615	»	615	»
Id. Francese	»	1167	»	1215	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	420	»	425	»
Lombarde	»	565	»	570	»
Romane	»	430	»	430	»

[illegible]

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

È stato pubblicato il *Calendario Generale del Regno* per l'anno 1863 compilato per cura del Ministero dell'Interno.

Tale pubblicazione è stata questo anno arricchita di un gran numero di notizie statistiche specialmente per ciò che riguarda le amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'Interno. Vi abbiamo infatti trovato un accurato elenco di tutti i Comuni del Regno coll'indicazione della popolazione di ciascun Comune, della distanza dal capoluogo di circondario, della superficie in ettari, e le statistiche degli elettori politici e delle Guardie Nazionali, distinte in compagnie, battaglioni, legioni, militi attivi, militi di riserva e militi mobilizzati per ragione di età.

Il Calendario trovasi vendibile al prezzo di fr. 8 presso il signor Tommaso Unia, nella corte del Ministero delle Finanze.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 230 — Torino, Martedì 29 Settembre 1863

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(*Seconda pubblicazione*)

Il Consiglio Superiore in sua tornata del 9 corrente mese ha deliberato di convocare gli Azionisti in adunanza straordinaria pel giorno 7 ottobre p. v., a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in Torino, sito via dell'Arsenale, n. 8.

In tale adunanza gli Azionisti saranno chiamati a deliberare sulla ratifica dell'accettazione del progetto di statuti della Banca d'Italia presentato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio al Senato del Regno nella tornata del 8 agosto 1863.

Torino, 21 settembre 1863. 4199

AVVISO
PER SCADENZA DI FATALI

DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO
della strada di Valleversa, sedente in Asti

Con atto d'oggi essendo stato deliberato l'appalto della costruzione della strada consortile che ha principio all'abitato di Montiglio e termina alla strada provinciale da Asti a Casale presso il ponte sul torrente Versa, sull'offerta di lire *DUECENTO QUARANTASETTEMILA NOVECENTO*, si previene il pubblico che i fatali per l'ammissione dei partiti di ribasso che dovranno essere non minori del ventesimo, scadranno con tutto l'*OTTO* del mese di ottobre prossimo.

Il capitolato, unitamente ai piani e profili ed alla perizia, sono visibili sì nell'Ufficio Municipale della Città d'Asti, come in Torino nello studio del signor cav. ingegnere Borella, autore del progetto, via Finanze, n. 9, piano 3.

Asti, 23 settembre 1863.

Per la Deputazione Consorziale
4299 *Il Segretario* ZOPEGNI.

LA GIUNTA MUNICIPALE
DI CARRARA

In seguito di consigliare partito adottato in seduta 31 luglio decorso debitamente approvato dalla R. prefettura, rimanendo scoperto del voluto titolare il posto di architetto ingegnere in questo comune

Fa noto,

Esserne aperto per titoli a tutto il 10 del prossimo venturo ottobre il relativo concorso.

Gli aspiranti al medesimo recapiteranno all'uffizio comunale le loro domande in bollato, franche di posta e corredate:

1. Della fede di nascita.
2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultimo loro domicilio.
3. Del certificato medico comprovante le buone condizioni di salute.
4. Della patente di libero esercizio, in una a certificato di pratica già fatta sotto altro esperto ingegnere o sotto altra pubblica amministrazione.

L'emolumento annesso ad esso impiego è di italiane L. 1500 pagabili in dodicesimi scaduti.

La nomina sarà fatta dal Consiglio comunale subordinatamente al giudizio che verrà emesso al riguardo dal Consiglio d'arte di Torino.

Dalla residenza municipale di Carrara, 20 settembre 1863.

Per la Giunta Municipale
Il sindaco
4318 C. SARTESCHI.

Strada ferrata Centrale
DEL CANAVESE
SETTIMO-RIVAROLO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il versamento del quarto decimo delle Azioni entro la prima quindicina di novembre prossimo, all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, scala nel cortile, piano 2.o, in tutti i giorni non festivi.

4277 *Il Presidente.*

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.LLI MUSSINO
4087 *via Mercanti, n. 19, casa Collegno.*

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta n. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o Collegio. 3864

CESSIONE DI NEGOZIO

Il sottoscritto previene di avere con scrittura 23 corrente settembre rimesso il negozio di seterie esercito sotto la ditta Astegiano e Comp., al signor Bernardino Astegiano il quale continuerà ad esercirlo sotto la sola sua firma.

4295 Gedda Enrico

4328 NOTIFICAZIONE

A senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, instante il sottoscritto, fu intimato a Carlo Giubega ordine di pagamento per L. 190 25 ed accessorii, rilasciato dall'ill.mo signor presidente del tribunale di circondario, salvo il dritto d'opposizione fra giorni 25.

Torino, 25 settembre 1863.

Giuseppe Marinetti.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 5 ottobre 1863, alle ore 12 merid., si procederà in Genova, nella Sala del Consiglio d'Ammiragliato, situata in piazza Fossatello, Palazzo Rayper, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista alla R. Marina in questo 1.o Dipartimento di tonnellate 80 di Piombo in pane negli anni 1863 e 1864, ascendente alla complessiva somma di L. 39,200.

Il piombo dovrà essere di prima qualità, proveniente dalle migliori miniere di Spagna o di Sardegna, o di altre parti d'Italia.

Il prezzo d'asta è stabilito a cent. 49 il chilogr.

La consegna sarà fatta in otto rate eguali, e la prima dovrà effettuarsi un mese dopo la significazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, e così abbreviati per autorizzazione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare la somma di Lire it. 3 920 in contanti, o in titoli del Debito pubblico, che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno, e vi rimarrà sino al completo adempimento dell'impresa. Si depositeranno pure L. 400 per le spese di contratto.

Genova, 21 settembre 1863. *Il Sotto Commissario di* 1.a *classe della R. Marina*
4255 GARIBALDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Avviso d'Asta

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il dì 3 settembre corrente, e dietro l'opportuna autorizzazione contenuta in un biglietto del Ministero dell'Interno del 14 andante, si fa noto al pubblico che nel dì 6 ottobre prossimo venturo, a ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto in un solo lotto della somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, e le camere di sicurezza annesse alla caserma dei RR. Carabinieri di questa Provincia, eccettuate unicamente quelle giudiziarie esistenti in questa città capo luogo al cui mantenimento provvede la Casa di pena di S. Giorgio.

L'asta si eseguirà ad estinzione di candela vergine, e si aprirà sul prezzo di centesimi 70 per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano od infermo, e di ciascun guardiano infermo.

L'impresa verrà deliberata all'ultimo migliore offerente in ribasso al prezzo preindicato.

L'appalto sarà deliberato qualunque sia il numero delle offerte, e in mancanza d'oblatori verrà accettata un'offerta privata, che sia presentata da sottoporsi al lodato Ministero.

Le offerte non potranno essere minori di cinque millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

Nell'atto di deliberamento l'appaltatore dovrà dichiarare un domicilio in Lucca al quale si faranno le notificazioni occorrenti che si avranno come personali.

La durata dell'appalto sarà di un quinquennio dal 1 gennaio 1864 al 31 dicembre 1868 inclusivo.

A garanzia delle rispettive offerte dovranno gli attendenti depositare L. 100.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 da quello del deliberamento definitivo devenire alla stipulazione del contratto per pubblico istrumento, e depositare la somma di L. 1000 in conformità delle leggi vegilanti.

Il capitolato d'appalto del 20 maggio 1863, che serve di base al contratto, e il quadro contenente i quattro campioni delle stoffe prescritte pel vestiario dei detenuti non che per gli effetti lettereccì di questi e dei guardiani, sono ostensibili in una sala dell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'uffizio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento è di giorni 15, e scadrà il 21 ottobre detto a mezzogiorno.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bollo, inventari, estimi, ricognizioni, copie, ed ogni altro atto inerente al ricevimento del servizio sono a carico dell'appaltatore. Per il presente appalto però non ha luogo alcuna spesa per tassa di registro.

Tanto negli incanti quanto nella stipulazione del contratto si osserveranno le formalità e norme segnate dal titolo III delle istruzioni 20 dicembre 1861 per l'esecuzione del regolamento annesso al R. decreto del 3 novembre 1861, n. 308.

Lucca, 18 settembre 1863.

4188 *Il segretario capo.* A. BATTAGLIA

OGGI ULTIMO GIORNO
CON SOLE IT. L. 2 SI ACQUISTANO
VAGLIA
che partecipano come le stesse *Obbligazioni definitive* ai Premii e Rimborsi dell'ottava Estrazione
4283
1.o Ottobre 1863
DEL PRESTITO A PREMII DELLA CITTA' DI MILANO
autorizzato con R. Decreto 28 luglio 1861
D'UN CAPITALE DI 18,000,000 RIMBORSABILE IN 26,950,000 DI LIRE IT.

L'acquisto dei suddetti VAGLIA (o *Lettere di Cessione*) è assai vantaggioso; poichè *con sole L.* 2 si partecipa dapprima a tutte le vincite assegnate a questa Estrazione, e poscia si ha il diritto di ritirare entro un termine prefisso l'*Obbligazione definitiva* corrispondente allo stesso VAGLIA mediante l'esborso di sole Lire *trentacinque.*

Chi desidera fare acquisto dei suddetti *Vaglia* da L. 2, come anche dei *Titoli Interinali* da L. 4 50 e di *Obbligazioni Originali* dirigasi:

In MILANO presso la ditta *Compagnoni Fr. e C.* vicolo S. Gio. alla Conca, n. 4 rosso.
In TORINO presso la ditta *Pioda e Valetti* Agenti di cambio, piazza Carignano. n. 9

STRADE FERRATE MERIDIONALI
PRODOTTI DELL' ESERCIZIO

LINEA DA ANCONA A PESCARA — Chilometri 146
dal 18 *Maggio a tutto il* 15 *Settembre* 1863.

Viaggiatori Num. 102.148	L. 246.048 52	
Trasporti a grande velocità	» 20,812 03	
Idem a piccola id.	» 54.876 94	
Prodotti diversi	» 2,168 50	
Totale		L. 323,905 98

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80
dal 1 *Maggio a tutto il* 15 *Settembre* 1863

Viaggiatori Num. 237,567	L. 545,193 31	
Trasporti a grande velocità	» 13,994 99	
Idem a piccola id.	» 54,373 70	
Prodotti diversi	» 2,613 87	
Totale L.		L. 616,173 87
		L. 940,081 85

Escluso l'importare della tassa devoluta allo Stato per legge del 6 Aprile 1862 4350

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al latore, ha stabilito, che a cominciare dal primo ottobre prossimo vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 84, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e dell'interesse 5 p. 0,0 sulle dette lire cento dal primo luglio al giorno del versamento. 4187

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla *quotazione* della Banca di Parigi.

4302
CASA DI SANITÀ E STABILIMENTO IDROPATICO

Bene avviati, in una delle valli più frequentate del Piemonte, da vendere per circostanze di famiglia. - Dirigersi al proc. capo Baldioli, via delle Orfane, n. 8, piano 1, Torino.

Ferrovia Vittorio Emanuele

Il pagamento degli interessi delle Obbligazioni della già ferrovia di Novara, scadenti con tutto il corrente settembre, sarà eseguito alla Cassa di Sconto in Torino, dal 1° ottobre in poi, in tutti i giorni non festivi, dietro presentazione di apposita distinta (Bordereau) che i signori portatori delle obbligazioni dovranno procurarsi alla sede della Società Vittorio Emanuele, via Carlo Alberto, n. 18, rimettendo ivi i *coupons* delle loro obbligazioni.

La rimessione delle distinte (Bordereaux) si farà alla detta sede in tutti i giorni non festivi dalle 10 antim. ad 1 ora pomerid.

L'Ingegnere Capo Direttore
4344 L. RANCO.

AVVISO

Chiunque abbia interesse coll'ora fu estimatore giurato causid. Gio Batt. Ghisolfi è pregato rivolgersi al signor causid. Gio. Rambosio procuratore capo successore Teso Giacomo, via Barbaroux, n. 9, piano 1.o, presso cui vennero depositate le carte di ufficio.

Torino, 26 settembre 1863. 4341

AVVISO

Sia noto a chi di ragione che la signora Melania Maggioncalda moglie di Francesco Razzetti da più di un anno a questa parte tiene aperto ed esercisce da sè sola nel concentrico di Torre Pellice, ed al pian terreno di casa Negrino un negozio in prospetto alla pubblica piazza di compra e vendita di cereali.

Pinerolo, 24 settembre 1863.

4294 Causidico capo Lamarchia.

MARX
NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene che per il giorno 30 corrente gli arriverà un trasporto di num. 20 cavalli inglesi. 4356

4235 INCANTO

Con atto d'oggi venne deliberato al signor Camillo Ferreri di Torino, pel prezzo di L. 220,100, il corpo di casa proprio delli signori Aristide, Zeffirina, damigella Luigia, Giuseppe e damigella Teresa Piolti, situato sull'angolo delle vie Lagrange e dell'Ospedale in questa capitale, e posto all'incanto dietro autorizzazione di questo tribunale di circondario come da bando 14 agosto ultimo.

Il termine utile per l'aumento a termini dell'art. 810 del codice di procedura civile, scade con tutto il giorno 7 ottobre prossimo.

Torino, 22 settembre 1863.

Vincenzo Gioachino Baldioli not. com.

4330 CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciere Antonio Obert addetto alla giudicatura di Torino, sezione Dora, venne a richiesta di Giovanni Chirone di detta città, notificata a Pietro Barselli già tenente nel 31 fanteria, di stazione a Savigliano, ed ora capitano in aspettativa, già residente in Torino, ed ora di incerti domicilio, residenza e dimora, copia di domanda di citazione per comparire innanzi detta giudicatura alle ore 9 del 3 ottobre prossimo, onde fosse condannato al pagamento delle residue L. 640 interessi e spese, e con sentenza esecutoria.

Torino, 27 settembre 1863.

Brocardi sost. Isnardi.

4347 ATTO DI COMANDO

Con atto del giorno d'oggi notificato al signor procuratore del re e pubblicato alla porta del tribunale, Compajre Anna Maria fu Filippo, di domicilio, dimora e residenza ignoti, fu ingiunta a pagare in concorso delli Maria Catterina e Giorgio Compajre, al signor Rebuffi Bartolomeo fu Antonio di Bra, capitali L. 560 di cui in instrumento 6 maggio 1834 rogato Ghersi, cogli interessi dalli 11 novembre 1862 e le spese relative fra 30 giorni, sotto pena della spropriazione forzata in via d'aggiudicazione di una pezza campo alteinato, posta a Sanfrè, regione Coste, di are 28, 37, coerenti Vivelda Cristoforo, eredi Giuseppe Compajre, i debitori e Filippo Olivero.

Alba, 28 settembre 1863.

Ricca sost. Moreno.

4332 NOTIFICAZIONE

Il segretario della giudicatura di Racconigi notifica ai creditori del fu Stefano Celestino Villosio di fargli pervenire o presentare li titoli o note dei loro crediti entro giorni 20 prossimi onde rapportarli nell'inventaro che si chiude nel dì 14 prossimo ottobre.

Racconigi, 18 settembre 1863.

Not. Gius. Paglieri segr.

CITTÀ D'ALBA

Trovandosi vacante in queste Scuole Tecniche pareggiate la cattedra di professore di lingua francese, cui è assegnato l'annuo stipendio di L. 1120,

Si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande corredate dai titoli voluti dalle vigenti leggi a questo Civico Ufficio fra e per tutto il 10 prossimo ottobre.

Alba, 25 settembre 1863.

4339 G. BUSCA *Sindaco*

4128 TRASCRIZIONE

Con decreto delli 5 settembre 1863, il Prefetto della Provincia di Novara ha pronunciata l'espropriazione in favore del comune di Trecate, degli stabili qui appresso, situati sul territorio del comune stesso, e mediante il pagamento delle indennità pure infra indicate, cioè:

1. Metri superficiali 1060 di aratorio, regione al Molino Annoni, in mappa coi nn. 1889 e 1890, coll'estimo di scudi 7, 4, 4, coerenti strada di circonvallazione, il rimanente fondo e strada campestre, di proprietà del signor Carlo Gaddo fu Giuseppe di Trecate, mediante l'indennità di L. 1043 in totale.

2. Metri superficiali 41, 70 di terreno ad orto, regione alla Scacchina, in mappa al num. 1990, coll'allibramento cadastrale di L. 3, ott. 6, coerenti Canetta Pietro, strada di circonvallazione, Bolla Agostino ed il rimanente fondo, di proprietà del signor Antonio Canetta fu Gaudenzio di Trecate, mediante L. 65.

3. Terreno ad orto proprio del sig. Pietro Canneta fu Gaudenzio di detto Borgo, di metri superficiali 48, 63, regione Scacchina, in mappa al n. 1990, coll'estimo di scudi 0, 4, 2, confinano il suddescritto fondo Canetta, rimanente fondo, fratelli Canetta, e strada di circonvallazione, previo pagamento dell'indennità complessiva di L. 87.

4. Fondo ortivo dei signori Francesco, Bernardo ed Ambrogio fratelli Canetta fu Carlo, di Trecate, di metri superficiali 46, cent. 87 regione alla Scacchina, in mappa al n. 1990, coll'allibramento cadastrale di L. 4, coerenziano Canetta Pietro, il rimanente fondo, Canetta Giovanni e strada di circonvallazione, col pagamento dell'indennità di L. 86.

5. Ed il fondo pure ad orto proprio del signor Giovanni Canetta fu Francesco, pure di detto Borgo, nella regione detta Scacchina, di metri superficiali 60, 63, in mappa al n. 1990, coll'allibramento di L. 5, ott. 4, confinano il rimanente fondo, roggia Mora e strada di circonvallazione, mediante pagamento dell'indennità di L. 109.

Tale decreto è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara li 14 settembre 1863 al vol. 27, art. 5 delle alienazioni, e sovra quello generale d'ordine, vol. 186, cas. 201.

Novara, 14 settembre 1863.

G. Romersi segr. capo.

4292 REINCANTO

Instante il dottore Paolo Cucchietti residente a Costigliole, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza del 23 prossimo ottobre, ora meridiana, avrà luogo il reincanto contro Martino Carena fu Lorenzo, residente in Saluzzo, dei beni stabili deliberatigli con sentenza 8 agosto 1862 e stati subastati a Giuseppe Piana fu Domenico residente sulle fini di Revello.

I beni del cui reincanto si tratta, siti in territorio di Revello, consistono in un chiabotto con casa rurale, campi, vigna, prati irrigui e bosco castagneto, di ettari 6, are 71, cent. 82, simultenenti in un sol lotto, stati deliberati al Carena per L. 13 110.

Tali beni si esporranno all'asta sul prezzo di L. 5900 offerte dall'instante ed alle altre condizioni risultanti dalla sentenza proferta da detto tribunale il 17 corrente mese e dal relativo bando venale del 21 stesso mese autentico Gaffrè segr.

Saluzzo, 24 settembre 1863.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

4333 REINCANTO.

Nel giudicio di subasta promosso avanti il tribunale del circondario di Vercelli, ad instanza del Comune di Sant'Angelo (Lomellina), ed a pregiudicio di Maddalena Bergamasco vedova di Giovanni Sangregorio di Bianzè, dietro l'aumento del sesto fattosi ai lotti 1 e 2 dei beni posti in territorio di Sant'Angelo, con decreto del 15 corrente, venne fissata l'udienza del 10 ottobre prossimo, ore 9 antimeridiane, pel nuovo incanto di detti beni.

Nel nuovo bando che porta la data del 17 corrente settembre sono indicati i beni subastandi e sono tenorizzate le condizioni della vendita.

Il lotto 1 verrà esposto in vendita al prezzo aumentato di L. 3,500.

Il lotto 2 verrà posto in licitazione al prezzo di L. 3,092.

Vercelli, 24 settembre 1863.

Ferraris success. Vergnasco proc.

Alla Gazzetta d'oggi segue un Supplimento di due pagine fra avvisi ed inserzioni giudiziarie.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.